

La Regione finanzia i lotti C e D della Malpensa-Bergamo, che attraverseranno il nostro territorio

Via alla tratte di Pedemontana che feriscono il Vimercatese

Il sindaco: «Decisione incomprensibile, progetto devastante»

Una manifestazione di cittadini del 2010 nei campi tra Vimercate e Carnate quando venne presentato il progetto per la realizzazione di Pedemontana



VIMERCATE (tlo) La Regione rilancia il progetto per il completamento, con la realizzazione delle ultime due tratte, di Pedemontana. E Vimercate dice ancora una volta no, con forza.

Ha sollevato un nuovo polverone la decisione di Milano di assegnare l'appalto per le tratte C e D dell'autostrada Malpensa-Bergamo, che impattano pesantemente sul Vimercatese. Come noto, infatti, al terza tratta terminerà proprio al confine tra Velasca e Usmate, allacciandosi alla Tangenziale Est. Mentre l'ultima tratta proseguirà da Usmate verso Bergamo.

Costo 1,8 miliardi di euro e assegnazione delle opere al gruppo Webuild (Salini-Impregilo) e Impresa Pizzarotti. Immediate le polemiche anche perché da più parti si sostiene che qui soldi la regione non li abbia. Il tutto, per altro, per una spesa enorme che avrebbe come conseguenza la devastazione del territorio.

Così la pensa anche il sindaco 5 Stelle di Vimercate **Francesco Sartini** che, alla notizia del nuovo finanziamento, ha ribadito l'assoluta

contrarietà a un progetto che impatterà in maniera molto pesante sulla parte Nord della città.

«Sono francamente sorpreso dalla notizia del finanziamento della terza e quarta tratta di Pedemontana - ha commentato il primo cittadino - Sembra quasi che Regione decida di proseguire solo per dimostrare di non aver cambiato idea e di voler portare a termine l'opera contro ogni logica. Un'autostrada che, in particolare nel nostro territorio, avrebbe

un impatto devastante».

Come noto, infatti, il progetto prevede che, passando da Arcore, Pedemontana attraversi le aree verdi di Oreno e Velasca, fino a Usmate. E da qui prosegue attraverso il confine tra Ruginello e Bernareggio, Sulbiate e poi, come detto, verso la Bergamasca.

«Una decisione - ha aggiunto Sartini - che peraltro contraddice le indicazioni di drastica riduzione di consumo di suolo data ai Comuni dalla stessa Regione e dalla

Provincia».

Infine, una riflessione più ampia sulla necessità di altre strade. «Questo territorio, già chiuso nella morsa di Tangenziale, Autostrada e una serie di strade provinciali trafficatissimi non ha bisogno di altro asfalto - ha concluso il primo cittadino - La priorità verrà è il collegamento su ferro verso Milano. Continuiamo a lavorare su questo fronte. pedemontana non solo non serve, ma è dannosa».

Lorenzo Teruzzi

LO SFOGO DEL SINDACO DI ARCORE ROSALBA COLOMBO

«Ancora una volta abbiamo saputo della notizia a cose già fatte»

ARCORE (frd) **Rosalba Colombo** (in foto), sindaco di Arcore, non le manda a dire ai vertici di Regione Lombardia sul progetto Pedemontana. «Come sempre abbiamo appreso la notizia del finanziamento delle tratte C e D a cose già fatte, addirittura dagli organi di stampa, cose da pazzi - ha tuonato la lady di ferro del centrosinistra - Come sempre i sindaci dei comuni coinvolti non sono stati ascoltati, almeno avvisati. E pensare che recentemente il presidente della Provincia di Monza ha sottolineato a noi sindaci che il prossimo Piano di governo del territorio della Provincia vincerà tutte le aree agricole contro il consumo di suolo. E poi veniamo a sapere, invece, che Regione Lombardia ha affidato i lavori per quella che ormai io chiamo "Pedecittà" anche perché di Pedemontana ha ormai ben poco. In tutto questo discorso mi sfugge qualcosa perché questo significa che i due enti nemmeno si parlano».



Ma il più grande timore del primo cittadino arcorese è che la mancanza di fondi per la realizzazione dell'autostrada possa in qualche modo eliminare tutte le opere di compensazione che erano previste per la Pedemontana. «Non vorrei che il via libera all'autostrada sia stato dato grazie ad una corposa diminuzione di costi dovuta ai tagli per le opere di mitigazione - ha continuato Colombo - Spero di sbagliarmi ma ho la sensazione che sia proprio così. Chiediamo chiarezza alla Giunta regionale».